

REP. N° 29 del 21.09.2018 - PROT. N° 49217 del 21.09.2018

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA REGOLAZIONE DEI RAPPORTI FRA L'UNIONE RENO GALLIERA - SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE ED IL RESPONSABILE DELLA MICROAREA FAMILIARE PRIVATA SITA NEL COMUNE DI BENTIVOGLIO AI SENSI DELLA L.R. 11/2015 E D.G.R. 43/2016. PERIODO 15 SETTEMBRE 2018 - 14 SETTEMBRE 2023 (5 ANNI), RINNOVABILE PER UGUALE PERIODO.

L'anno 2018, il giorno 20 del mese di settembre, presso la sede dell' Unione Reno Galliera, con la presente scrittura privata da valersi per ogni conseguente effetto di legge,

TRA

- l'Unione Reno Galliera Area Servizi alla persona, (d'ora in poi Unione), C.F. 02855851206, rappresentato dal Responsabile Amministrativo del Settore Sociale e Presidi territoriali, domiciliato per la carica a San Pietro in Casale, in via Pescerelli, 47, che sottoscrive il presente atto in esecuzione della DSPER n. 749/2017 contenente l'atto di nomina del Responsabile Amministrativo del Settore Sociale e Presidi territoriali dall'1.01.2018 alla scadenza del mandato amministrativo della Giunta dell'Unione

E

- il Sig. Gallieri Mario (d'ora in poi Responsabile della microarea familiare privata), nato a Civitavecchia (RM) il 24.08.1978, residente in Via Peglion 15, via, il quale interviene ed agisce nel presente atto in qualità di proprietario del terreno, in oggetto della microarea, anche nei confronti del nucleo del fratello Sig. Gallieri Gianni.

RICHIAMATE

- la Convenzione Rep. n.9 del 21/03/2014, prot. 7282, approvata e sottoscritta dai Comuni di Bentivoglio, Castello D'Argile, Castel Maggiore, Pieve di Cento, San Pietro in Casale e Galliera sono state conferite all'Unione Reno Galliera le funzioni e dei servizi dell'Area Servizi alla Persona;
- la deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 21 del 28/6/2017 con contestuale recepimento e sottoscrizione della convenzione rep. n. 29 del 13/07/2017 da parte del Comune di San Giorgio di Piano sono state conferite all'Unione Reno Galliera le funzioni e dei servizi dell'Area Servizi alla Persona;
- deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 45 del 28/11/2017 con contestuale recepimento e sottoscrizione della convenzione rep. n. 67 del 12/12/2017 da parte del Comune di Argelato sono state conferite all'Unione Reno Galliera delle funzioni e dei servizi dell'Area Servizi alla Persona;
- la L.R. 16.07.2015 n. 11 "Norme per l'inclusione sociale di rom e sinti"
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 43 del 25.01.2016 "Approvazione dei requisiti tecnici e delle prescrizioni urbanistiche ed edilizie delle microaree familiari pubbliche e private ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera B) della L.R. 11/2015 e successive modificazioni;





SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione disciplina la permanenza all'interno della microarea familiare privata, per cittadini sinti e rom istituite ai sensi della L.R. 11/2015 e definisce congiuntamente, tra servizi e persone/nuclei famigliari autorizzati alla permanenza nell'area un progetto di inclusione sociale, specifici obiettivi ed azioni da perseguire da parte di ciascuno dei soggetti coinvolti.

L'area oggetto della microarea è sita in Via Bassa della Castellina 14/a di proprietà del Sig. Gallieri Mario, accatastata al Foglio 3 mappale 44 (area agricola di circa mq.3646) e mappale 45 (area agricola di circa mq.3603) con sovrastante magazzino agricolo (C2)

I beneficiari del Progetto di Inclusione sociale sono le persone singole, i nuclei famigliari ed i minori autorizzati alla permanenza, e non in ospitalità temporanea, all'interno dell'area; gli adulti si impegnano alla sua sottoscrizione e ad assumere comportamenti coerenti con i suoi contenuti, anche in relazione alle responsabilità genitoriali.

Art.2 RESPONSABILE DELLA MICROAREA

E' istituita la figura del Responsabile della microarea, individuato nella persona del Sig. Gallieri Mario, che assume gli obblighi giuridici attinenti all'esecuzione dell'intervento edilizio e alla gestione e realizzazione della microarea.

Al Responsabile della microarea sono attribuite le seguenti funzioni:

- rispetto degli impegni circa la corretta gestione delle microaree (regolare pagamento delle utenze, corretti rapporti di vicinato, ecc...);
- obbligo di comunicare al Comune e al S.S.T. ogni episodio di ospitalità e di ampliamento del nucleo familiare per matrimonio o nascita di figli e di richiedere preventiva autorizzazione per ogni modifica del nucleo;
- obbligo di consentire ai delegati comunali il periodico controllo della corretta gestione dell'area;
- la sottoscrizione e il rispetto del progetto di inclusione sociale;
- rispetto dell'assolvimento degli obblighi scolastici dei figli minori e di ogni altro impegno definito in accordo con il servizio sociale.
- assicurare agli operatori il monitoraggio e la verifica sull'attuazione ed il rispetto del Progetto di inclusione sociale.

Art.3 ACCESSO E PERMANENZA NELLA MICROAREA FAMILIARE PRIVATA

Hanno diritto a permanere nella microarea il proprietario e i congiunti per il quale il medesimo ha fatto richiesta di autorizzazione all'insediamento contestuale alla richiesta di realizzazione della micro area.

Nello specifico il proprio nucleo familiare e quello del fratello Sig. Gallieri Gianni..

Alla data della stipula complessivamente il numero delle persone presenti è di n. 8 componenti.

Il Responsabile della microarea può richiedere l'**autorizzazione all'ospitalità temporanea** di persone non appartenenti al nucleo familiare residente. Il Comune potrà autorizzare la loro presenza, per un periodo definito non superiore ai sei mesi e purché il numero e le caratteristiche delle persone da ospitare siano compatibili con la dimensione e le caratteristiche della microarea stessa.





La richiesta di autorizzazione all'ospitalità temporanea va presentata al Comune di Bentivoglio e al Servizio Sociale Territoriale dell'Unione Reno Galliera, dal così come previsto all'art 2 della presente convenzione.

Art. 4 DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione decorre dal 15 settembre 2018 al 14 settembre 2023, durata quinquennale come disposto dalla dgr 43/2016 con possibilità di rinnovo per egual periodo.

Art. 5 DIRITTI E DOVERI DELLE PERSONE AUTORIZZATE ALLA PERMANENZA NELLA MICROAREA

Le persone autorizzate alla permanenza nell'area, escluse quelle autorizzate per ospitalità temporanea, possono dichiararvi la residenza, facendo richiesta di iscrizione anagrafica all'ufficio anagrafe per la compilazione del relativo modulo e documentando contestualmente il titolo legittimo di occupazione dell'abitazione (art.5 del D.L. 28/03/2014, n.47).

Le persone ed i nuclei famigliari autorizzati alla permanenza nella microarea, escluse quelle autorizzate per ospitalità temporanea, hanno il diritto di ricevere dal Servizio Sociale Territoriale - area famiglie, minori e vulnerabilità sociale - una proposta di azione mirata al raggiungimento di obiettivi condivisi di inclusione sociale e che risponda agli specifici bisogni del nucleo e dei suoi componenti. Tale proposta, è parte integrante del presente accordo e sarà attuata dai beneficiari con l'eventuale supporto di operatori dedicati e comunque in raccordo con il Servizio Sociale territoriale dell'Unione Reno Galliera per gli aspetti di competenza.

Le persone autorizzate alla permanenza nella microarea, escluse quelle autorizzate per ospitalità temporanea, hanno il dovere di:

1. sottoscrivere il Progetto di inclusione ed assumere comportamenti coerenti con i diritti e doveri in esso definiti
2. partecipare attivamente alla realizzazione del Progetto di inclusione, ed adoperarsi per la sua realizzazione

Le persone a qualunque titolo autorizzate alla permanenza nella microarea hanno il dovere di assumere comportamenti consoni alla vita in comunità e rispettosi dell'ambiente circostante. In particolare hanno il dovere di:

1. adottare comportamenti corretti e rispettosi nei confronti degli operatori che accedono all'area, delle persone (vicinato) che vivono in prossimità dell'Area, delle altre persone/nuclei famigliari presenti nell'Area di Accoglienza;
2. adottare comportamenti rispettosi della propria e altrui salute psico-fisica;
3. provvedere al pagamento delle utenze a proprio carico;
4. assicurare il periodico smaltimento dei rifiuti e del materiale di scarto secondo le corrette procedure;
5. assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area e delle strutture;
6. mantenere in maniera decorosa la propria piazzola, gli spazi comuni e quelli circostanti;
7. rispettare le normative vigenti in materia di tutela degli animali d'affezione (iscrizione all'anagrafe canina, obbligo di tenere i cani al guinzaglio e con la museruola al di fuori dell'Area)



- 
8. permettere sopralluoghi al personale del Comune (Area Gestione Territorio) e dell'Unione (Servizio Sociale Territoriale).

Art. 6 DIVIETI

E' fatto esplicito divieto alle persone a qualunque titolo autorizzate alla permanenza nell'Area di:

1. costruire manufatti, depositi o altre strutture, senza previa autorizzazione scritta da parte del Comune di Bentivoglio;
2. manomettere (anche allacciandosi con proprie derivazioni) gli impianti elettrici, fognari, idrici e del gas;
3. manomettere o cambiare destinazione alle strutture dell'Area e delle microaree;
4. detenere animali non d'affezione all'interno delle aree e delle microaree

Il Responsabile della microarea che ha eventualmente chiesto autorizzazione all'ospitalità temporanea di propri famigliari o conoscenti, assicura che gli stessi conoscano e rispettino doveri e divieti qui definiti.

Il Comune di Bentivoglio ed il Servizio Sociale Territoriale dell'Unione non rispondono di danni causati a persone o cose a seguito di manomissioni, costruzioni non autorizzate o altre azioni non coerenti con il Progetto di inclusione e non autorizzate.

Art. 7 PROVVEDIMENTI E SANZIONI

In caso di mancato rispetto delle buone prassi di convivenza e dei doveri e divieti di cui all'Artt. 5 e 6, il Comune, di concerto con il Servizio Sociale dell'Unione adotterà, a proprio insindacabile giudizio, uno o più dei seguenti provvedimenti:

1. richiamo verbale (in numero massimo di tre);
2. richiamo scritto;
3. attivazione degli enti che si occupano dello smaltimento di materiale di scarto accumulato e partecipazione del responsabile della violazione o attraverso il pagamento delle spese sostenute o con attività manuali;
4. smantellamento delle strutture costruite o aggiunte nella microarea senza previa autorizzazione;
5. revoca dell'autorizzazione alla permanenza all'interno della microarea ed eventuale attivazione della procedura di sgombero.


Al terzo richiamo scritto indirizzato alla medesima persona e/o nucleo familiare, si provvederà a disporre la revoca dell'autorizzazione alla permanenza all'interno della microarea ed eventuale attivazione della procedura di sgombero.

Il provvedimento potrà essere impugnato nei termini di legge.

Art. 8 PROGETTO DI INCLUSIONE SOCIALE

Il Progetto di inclusione sociale è definito congiuntamente fra il Servizio Sociale Territoriale e ogni singolo/nucleo familiare beneficiario e ciascuna delle parti coinvolte è tenuta a sottoscriverlo e rispettarlo. I nuclei familiare interessati ed il Servizio Sociale dell'Unione Reno Galliera valuteranno congiuntamente l'opportunità di coinvolgere nella definizione del Progetto di inclusione gli altri servizi educativi, sociali, socio-sanitari e sanitari del territorio.





Il Progetto di inclusione sociale, finalizzato all'autonomia delle persone, sarà definito considerando le specifiche esigenze ed i particolari bisogni dei singoli e dei nuclei famigliari, nell'ambito delle aree di intervento di seguito definite.

Sociale

L'assetto sociale è la cornice, lo sfondo integratore, sul quale lavorare in modo trasversale, insieme ai servizi del territorio, per predisporre ed attuare il Progetto di inclusione sociale. Nel Progetto dovranno dunque essere specificati eventuali servizi coinvolti e/o da coinvolgere per migliorare il contesto di riferimento, conoscere eventuali azioni già messe in campo a favore dei beneficiari, operare in sinergia.

Verranno messe in campo azioni anche innovative con l'obiettivo principale di promuovere l'inclusione e la coesione sociale, offrendo risposte diversificate ed innovative attraverso interventi che coinvolgono pubblico, privato, comunità locale e terzo settore.

Sanitario

Secondo il dettato costituzionale, la salute è un diritto fondamentale dell'individuo ed è al contempo interesse della collettività. Sarà dunque importante lavorare su questo tema; l'obiettivo è promuovere capacità e autonomia delle persone nel prendersi cura di sé e dei propri cari. Nel Progetto di inclusione saranno indicati i servizi sanitari coinvolti e gli impegni di ciascuno nel promuovere la propria salute e quella della comunità.

Istruzione e formazione

L'istruzione rappresenta uno dei diritti riconosciuti dalla comunità internazionale ed è uno degli strumenti centrali per contrastare tanto lo stigma quanto la precarietà nell'inclusione sociale. L'istruzione rappresenta una chiave di volta per consentire percorsi di mobilità sociale, rompere il ciclo di riproduzione dell'esclusione, produrre identità sociali positive con cui vincere i pregiudizi. Nel Progetto di inclusione saranno precisate le azioni finalizzate a favorire l'inserimento scolastico dei minori e la loro frequenza ai servizi educativi per l'infanzia, saranno altresì definite eventuali azioni di istruzione e formazione rivolte agli adulti.

Lavoro

Il lavoro è un aspetto fondamentale non solo per l'autonomia economica delle persone, ma anche perché è veicolo di affermazione della propria dignità personale e consente relazioni e rapporti sociali con la comunità territoriale.

Verranno sviluppate, e descritte nel Progetto di inclusione, azioni per sostenere le persone nello sviluppo di competenze utili a muoversi sul mercato del lavoro, ove necessario.

Abitare

L'Abitare è un aspetto cruciale del benessere dei singoli ed è fortemente connesso con la definizione della propria identità sociale.

Abitare nell'Area di Accoglienza, dal punto di vista delle relazioni con il contesto, non è diverso dal vivere in un condominio, perciò saranno definiti nel Progetto di inclusione gli impegni di ciascuno nel facilitare la comprensione ed il rispetto delle regole.

Potranno altresì essere definiti percorsi di transizione verso altre forme dell'abitare in relazione ai bisogni dei singoli/nuclei famigliari e nella consapevolezza che, al di là delle caratteristiche di ciò che sarà chiamato casa, occorre che siano salvaguardati i diritti fondamentali sulle condizioni abitative.

Relazione con il territorio



Centrale nei percorsi di inclusione sociale è la costruzione di relazioni con il territorio, eventualmente facilitate da momenti di incontro.

Art. 9

MODALITA' DI ADESIONE AL PROGETTO DI INCLUSIONE

Il Progetto di inclusione costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione, e viene sottoscritto dal Responsabile del Servizio Sociale Territoriale e dagli adulti Beneficiari i quali si impegnano a rispettare quanto in esso indicato.

Art. 10

DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI

Per quanto non regolamentato dalla presente convenzione si rinvia alle disposizioni di legge in materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura dell'atto.

Letto, confermato e sottoscritto per accettazione.

<p>Il Responsabile Amministrativo Settore Sociale e Presidi Territoriali Dott.ssa Monica Faiolo</p>  	<p>Il Responsabile della Microarea</p> <p>Sig. </p>
--	--

**Il Responsabile Amministrativo del
Settore Sociale e Presidi Territoriali
Dott.ssa Monica Faiolo**